

Euro 1,10 + 1,00 con **Gazzetta del Sud**

Ogni mattina
in Calabria

Gazzetta del Sud

in 1.648
edicole

AGOSTO 2012 ANNO 17 - N°8 - www.sportturismo.it

SPORT & TURISMO

TURISMO

La Calabria
vista dal mare

EVENTO

Tutti i protagonisti del
"Villaggio Gobale"

TENNIS

Il "Trofeo Kinder"

CANOA

Regionale velocità e "Canoagiovani"

ESCLUSIVO

Tra gli uomini del Reggimento "Sirio",
l'aviazione dell'Esercito

TURISMO

Tra i segreti del mare, il fascino del medioevo e la bellezza delle miss

Continua il nostro viaggio nei fondali marini calabresi. Grazie alla fotocamera dell'esperto fotoreporter subacqueo Francesco Pacienza stiamo scoprendo tutti quegli abitanti del nostro mare che non avremmo mai potuto conoscere. Ma non s'interrompe neppure la nostra ricerca degli antichi mestieri: in questo numero impariamo ad apprezzare l'arte della liuteria. E l'Estate, si sa, è semp

La Calabria vista dal mare

Vivere il mare dal mare è, sicuramente, prerogativa di pochi ma anche un'esperienza unica che può far scoprire paesaggi mozzafiato. Parlo navigando a bordo di una stupenda imbarcazione da regata sospinta dalla brezza del mare che ne gonfia, dolcemente, le vele e con il suono della prua che fende la superficie del mare dalle tonalità dal verde smeraldo al blu intenso, creando un tutt'uno con il blu del cielo verso l'orizzonte.

La giornata è stupenda, la temperatura dell'aria è calda ma non afosa; il mare è calmo e le sue sfumature sono incantevoli; il cielo è limpido e di un blu intenso, punteggiato da geometriche e pittoresche formazioni di candide nuvole bianche.

Adriano Moteleoni, responsabile del settore tecnico, e Rosa Serrone, vicepresidente del cir-

**Ecco ciò che si vede
(e si prova) guardando le
nostre coste da una barca a
vela**



A cura di
Francesco Pacienza

La sosta nella baia del
Murenario romano di
Trainiti (Vibo Valentia)

Damanhur



I membri dell'equipaggio durante una manovra

colo velico "Santa Venere", ci accolgono a bordo di questa stupenda imbarcazione. Lasciamo il porto di Vibo Valentia e dirigiamo la prua, senza particolare fretta, nonostante la barca sia da regata, verso sud alla scoperta della costa fino a Tropea. A bordo di questa imbarcazione, immediatamente ci si accorge di come il tempo abbia un ritmo diverso, meno caotico, molto

new age. "Damanhur", questo il nome dell'imbarcazione, con le vele appena formate dalla brezza, naviga costeggiando una costa che a tratti si presenta frastagliata con scogli e pareti che si protendono nel mare, in altri formata da sabbia frutto dell'erosione secolare delle falesie di arenaria. Solchiamo questo mare incantevole a bor-

do di uno splendido Comet45, una delle barche più belle e veloci della cantieristica italiana, armata da crociera-regata in modo da permettere il massimo comfort con la migliore velocità possibile. Al suo interno sono presenti tre comode cabine con ben undici posti letto, oltre a tutti i servizi. Navigando a bordo di una barca a vela ci si lascia colpire e coinvolgere dal

Lo spazio living del "Damanhur"



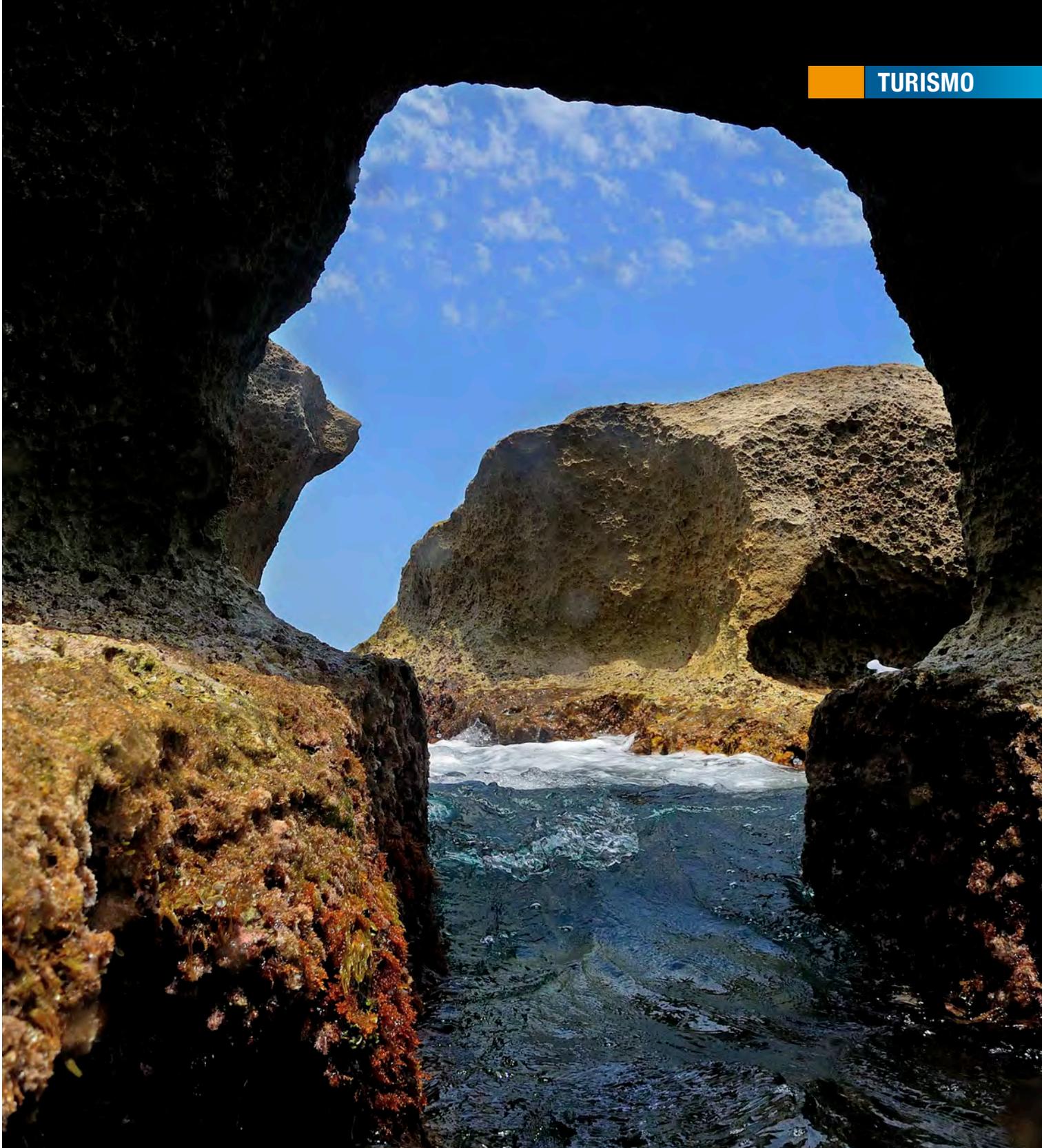
fascino di un punto di vista diverso ed insolito dei paesaggi naturali che si susseguono lungo la costa. Scriveva Giuseppe Berto, a proposito di questo tratto di costa, «...il tratto di costa che culmina in Capo Vaticano è pieno di storia e bellezza. Si potrebbe chiamare Costabella, con un pizzico di rimpianto e nostalgia»; non si può non essere d'accordo con tale affermazi-

Un bagno nelle acque verde smeraldo del mare calabrese

one, dopo aver ammirato scoscese distese di roccia ammantate da una ricca e verde vegetazione, fare da corolla a bianche baie di sabbia, prima di tuffarsi in questo mare, colorandone di un verde smeraldo le acque. Lungo il nostro tragitto salpiamo l'ancora di fronte alla baia della Rocchetta; incantevole dal punto di vista paesaggistico per la presenza di questa piccola torre

d'avvistamento che sorge su un piccolo isolotto di sabbia. L'acqua è cristallina e la temperatura invita a fare un bagno esplorando il fondale muniti di una maschera e di un tubo. Il tempo scorre lento, senza fretta, mentre ci godiamo, dopo un bel bagno, la navigazione in direzione della baia di Sant'Irene, nel comune di Briatico. Davanti a questa baia si erge un grosso





Scorcio dell'antico murenario di epoca romana

scoglio detto “Scoglio della Galera” perché, in epoca romana era il punto di approdo delle galee e, successivamente, narra una leggenda, fosse il luogo di prigionia dei galeotti. Ancoriamo a ridosso di questo scoglio davanti al quale sorge l'antico murenario di epoca romana. Fare il bagno nelle sue prossimità dotati di maschera e bocaglio, permette di guardare all'interno delle

cavità in cui venivano allevate le murene ed altri pesci: i giochi di luce sono incantevoli. L'andamento della costa, circondata dal verde della vegetazione che cresce lungo i suoi pendii, di tanto in tanto è interrotta dall'emergere di strutture ricettive perfettamente integrate nel contesto paesaggistico e ambientale. Proseguiamo la nostra navigazione verso la località turis-

tica di Zambrone, davanti alle cui spiagge ci fermiamo per degustare un aperitivo a base di prodotti tipici calabresi: salsiccia, scamorza fresca di mucca e pane casereccio. Anche questi prodotti assumono un gusto particolare che ci fa, ancora di più, godere di una simile esperienza che investe totalmente tutti i sensi. Decidiamo di effettuare il pranzo nella incantevole

baia di Parghelia, dove trascorreremo qualche ora in piacevole relax cullati dolcemente dal debole sciabordio del mare. La trasparenza dell'acqua ci permette di osservare il fondale e di riconoscere i vari tipi di pesce che vi nuotano liberi. La giornata volge al termine e con un grande

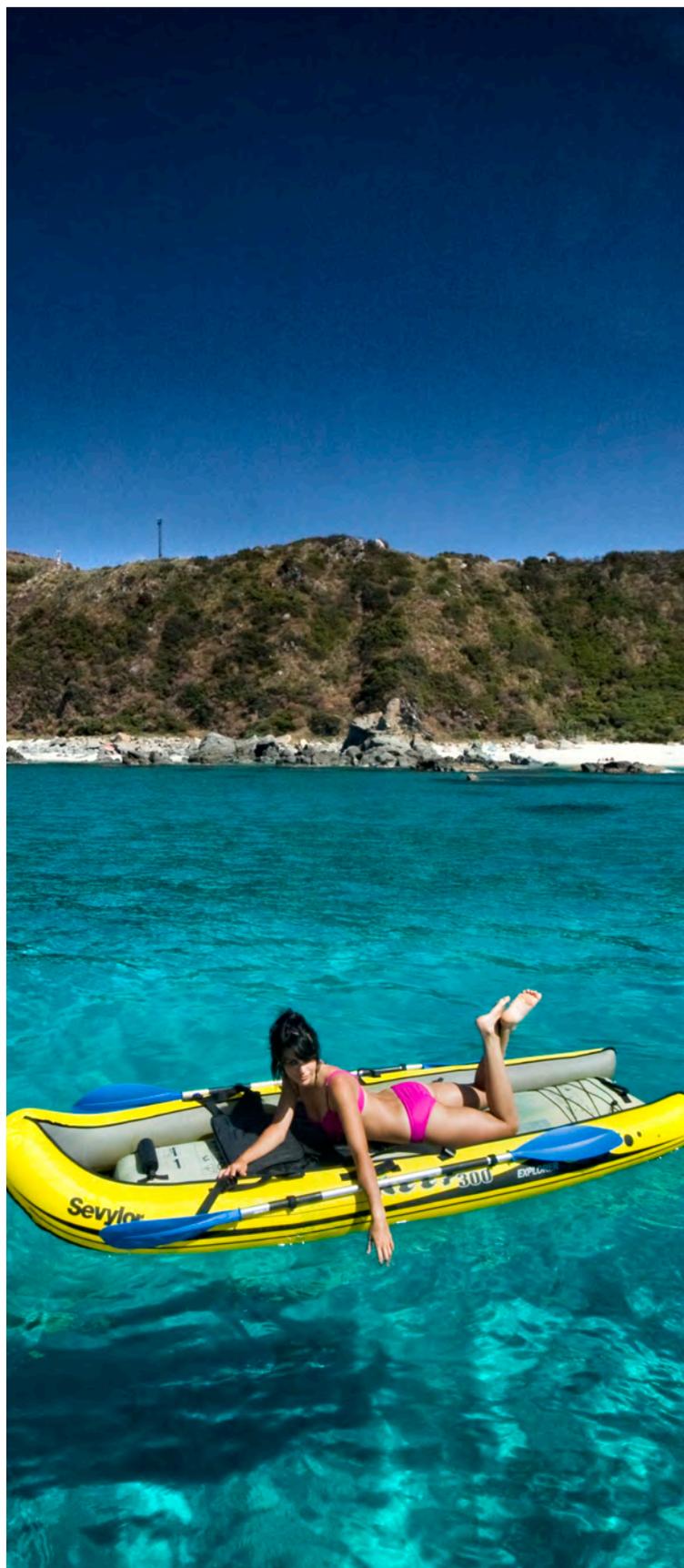
dispiacere volgiamo la prua e le vele verso nord per fare rientro al porto di Vibo Valentia. Una piccola nota sul circolo velico di "Santa Venere", presieduto da Gianfranco Manfrile: in pochi anni è diventata una grande realtà dell'associazionismo velico, entrando in competizione con circoli

molto più antichi e affermati. Ogni anno organizzano due regate, una nel periodo primaverile ed una in quello invernale, a cui partecipano oltre trenta imbarcazioni provenienti da tutta la Calabria e anche da fuori regione. Una splendida realtà per la valorizzazione di una pratica sportiva

Una cabina dell'imbarcazione "Damanhur"



Uno dei paesaggi incontaminati che si trovano navigando lungo la costa tirrenica



che permette di conoscere meglio il mare, creando un profondo senso di rispetto. Per chi volesse saperne di più sul circolo velico "Santa Venere" si può visitare il sito all'indirizzo www.circolovelicosantavenere.it

L'imbarcazione "Damanhur" veleggia lungo la costa tirrenica

